

# **Marina Gorgone**

## **AVVOCATO**

Viale Croce Rossa n.81 - 90146 Palermo  
Cellulare 3471230103 - Tf. E Fax 091524671 - Tf 0918887758  
PEC: marinagorgone@pecavvpa.it - E-mail: avv.m.gorgone@gmail.com

### **TRIBUNALE DI PALERMO**

#### **SEZIONE VI CIVILE - ESECUZIONI IMMOBILIARI**

#### **GIUDICE DELL'ESECUZIONE DOTT.SSA VALENTINA IMPERIALE**

Procedura di espropriazione immobiliare R.G. Es. n.268/2003 (già riunita alla 167/2020), delegata per le operazioni di vendita all'Avvocato Marina Gorgone (Delega n.15/2018), con studio in Palermo, Viale Croce Rossa n.81,

### **AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE**

#### **SENZA INCANTO**

#### **CON MODALITÀ TELEMATICA SINCRONA MISTA**

#### **II ESPERIMENTO DI VENDITA**

Il professionista delegato Avv. Marina Gorgone,

- vista l'ordinanza del Giudice dell'Esecuzione del 19.04.2023, con cui si è delegato il compimento delle operazioni di vendita ai sensi dell'art.591-bis c.p.c.;
- visti gli atti della procedura ed i provvedimenti integrativi e modificativi dell'ordinanza di nomina;
- ritenuto necessario fissare la vendita senza incanto sincrona mista del compendio immobiliare pignorato;
- vista la nomina quale gestore della vendita telematica di Astegiudiziarie inLinea s.p.a., che opererà con il proprio portale;
- visto il provvedimento autorizzativo del Giudice dell'Esecuzione del 19.05.2023;
- visto il verbale di vendita rimasta infruttuosa del 21.09.2023;
- visto, infine, il provvedimento del Giudice dell'Esecuzione del 04.03.2024;
- visti gli artt.569 e ss. c.p.c.;
- visto il D.L. 83/2015 convertito in legge n. 132/2015;

- ritenuto che la vendita dovrà essere svolta tenuto conto dell'andamento della situazione epidemiologica, in ossequio alle misure che verranno adottate al livello statale e/o regionale;

#### AVVISA

che il giorno **16 Maggio 2024 alle ore 10:00 e ss.** presso la Sala Aste della Astegudiziarie inLinea s.p.a, sita in Palermo, Via Noto n.34, nonché in via telematica tramite la piattaforma **www.astetelematiche.it**, procederà alla **vendita telematica sincrona a partecipazione mista**, nel rispetto dell'ordinanza di delega e della normativa regolamentare di cui all'art.161 *ter* disp. att. c.p.c., nonché in base al decreto del Ministro della Giustizia 26.02.2015, n.32, **tramite gestore delle vendite telematiche Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a.**, dei seguenti immobile distinti in un unico lotto: **LOTTO 7) piena proprietà della villa unifamiliare, sita a Palermo, via Nazario Sauro n.18 – Via Balcescu n.25 - piano terra e primo, censita al catasto fabbricati di Palermo al foglio 48 particella 308, categoria A/7, classe 3, consistenza 10 vani, superficie totale 240 mq, superficie escluse aree scoperte 224 mq, rendita catastale € 619,75, con terreno di pertinenza censito al catasto terreni di Palermo al foglio 48 particella 1918, superficie 270 mq, fabbricato urbano da accertare, e particella 1902, superficie 155 mq, classe U.**

La vendita si terrà secondo modalità, condizioni e termini che di seguito si indicano:

1) Il prezzo base, determinato ai sensi dell'art. 568 c.p.c., è stabilito in **€ 186.000,00 (euro cento ottanta sei mila/00)** per il **lotto 7)** a seguito di riduzione del 25% del prezzo base fissato per la precedente vendita in ossequio al provvedimento di nomina. L'offerta minima efficace, ai sensi degli artt. 571 e 572 c.p.c., è pari ad € 139.500,00 per il lotto 7 (prezzo base detratto il 25%). Il rilancio minimo in caso di gara non potrà essere inferiore **ad € 8.500,00 (euro ottomila cinquecento/00)** per il **LOTTO 7).**

2) Tutte le attività connesse che, ai sensi degli artt.576 e seguenti c.p.c., si sarebbero dovute compiere in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione, saranno eseguite dal Professionista Delegato, nel rispetto delle misure legate all'evoluzione della situazione epidemiologica in atto, in ossequio alle disposizioni ampliative e/o restrittive che verranno via via assunte al livello statale e/o regionale, e con l'adozione delle necessarie precauzioni igieniche, ivi inclusi dispositivi di protezione individuale.

3) Ognuno, tranne il debitore, è ammesso ad offrire per l'acquisto del bene pignorato, personalmente o a mezzo di avvocato anche a norma dell'art.579, ultimo comma, c.p.c. (non sono ammesse offerte presentate da procuratori speciali che non siano avvocati). A tal riguardo si precisa che un'eventuale offerta per persona da nominare, a norma dell'art.579, comma 3 c.p.c., è valida solo se all'avvocato sia stata rilasciata una procura speciale notarile in data antecedente alla vendita. In caso di aggiudicazione per persona da nominare l'avvocato dovrà dichiarare, entro e non oltre tre giorni dalla vendita, le generalità del soggetto a cui l'immobile deve essere definitivamente intestato ai sensi dell'art.583 c.p.c.

4) **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:**

**A) OFFERTE DI ACQUISTO ANALOGICHE (CARTACEE)**

L'offerta analogica (cartacea) dovrà essere effettuata in carta legale (bollo attualmente da € 16,00) e presentata, unitamente alla cauzione, in busta chiusa, priva di qualsiasi segno di identificazione, dall'istante o da altra, diversa persona, che verrà previamente identificata a mezzo esibizione di valido documento d'identità, **presso lo studio del professionista delegato Avv. Marina Gorgone, sito in Palermo, Viale Croce Rossa n.81, Scala F, entro le ore 19:00 del giorno 15 Maggio 2024, a pena di inefficacia.** A tal fine si comunica che lo studio del Professionista delegato riceve nei giorni di lunedì e mercoledì, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi, dalle ore 16:00 alle ore 19:30, previo appuntamento telefonico. Resta inteso che nell'ultimo giorno utile per la presentazione delle offerte, il deposito potrà essere effettuato dalle ore 16:00 fino alle ore 19:00. Durante il perdurare dello stato di emergenza pandemica, l'ingresso in studio per il deposito della busta contenente l'offerta **non sarà consentito ai soggetti sprovvisti degli appositi dispositivi di protezione individuale,** da procurarsi a cura degli stessi, prima dell'ingresso in studio, e che dovranno essere regolarmente indossati per l'intera durata della permanenza all'interno dei locali.

All'atto del deposito, sulla busta saranno indicate, a cura dell'addetto alla ricezione: le generalità di chi materialmente provvede al deposito, il nome del professionista delegato, la data della vendita nonché la data e l'orario della presentazione della busta. Nessun'altra indicazione, né numero o

nome della procedura, né il bene per cui è stata presentata l'offerta, né l'ora della vendita o altro, deve essere apposta sulla busta.

**Il mancato rispetto del suddetto termine determinerà l'inefficacia dell'offerta.**

L'offerta, irrevocabile ai sensi dell'art.571 c.p.c., dovrà specificare:

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura, l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- le generalità dell'offerente (nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio) con l'indicazione se persona fisica del codice fiscale e dello stato civile e, se coniugato, dichiarazione in ordine al regime patrimoniale, ovvero, se società o altro ente, denominazione, sede legale, partita IVA ed identificazione del legale rappresentante;
- se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i dati del coniuge. Invece, per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art.179 c.c.;
- l'indicazione del referente della procedura e la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- la descrizione, i dati catastali ed il numero del lotto dell'immobile per il quale l'offerta è proposta;
- il prezzo offerto che, **a pena di inefficacia**, non potrà essere inferiore al prezzo base indicato nell'avviso di vendita, ridotto in misura non superiore ad un quarto (art.572 c.p.c.);
- il modo ed il termine, non prorogabile, per il versamento del saldo prezzo, che non potrà comunque essere superiore a **centoventi giorni** dall'aggiudicazione (termine soggetto alla sospensione feriale dall'1 al 31 agosto);
- l'importo versato a titolo di cauzione, non inferiore al 10% del prezzo offerto, che sarà trattenuto a titolo di multa nel caso di mancato pagamento del saldo prezzo e/o di rifiuto all'acquisto, fatto salvo quanto ulteriormente disposto dal comma 2 dell'art.587 c.p.c.;
- la data, l'istituto emittente ed il numero dell'assegno circolare non trasferibile (**da allegarsi, a pena di inefficacia, alla offerta medesima**) per il versamento della cauzione ed **intestato a "Procedura esecutiva n.268/2003 R.G. Es. – lotto 7 - cauzione"**;

- l'espressa dichiarazione di avere preso integrale visione ed averne così conoscenza della perizia di stima, delle successive integrazioni, del presente avviso di vendita, dell'ordinanza di delega così come modificata a seguito delle disposizioni emesse dai Giudici dell'Esecuzione presso il Tribunale di Palermo, di ogni informazione utile inerente le modalità e le condizioni della vendita e lo stato di fatto, di diritto ed urbanistico dell'immobile, nonché la effettiva consistenza del bene staggito, come desumibili dal fascicolo d'ufficio;
- l'esplicita dispensa degli organi della procedura dalla produzione sia della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza che della certificazione/attestato di qualificazione energetica, con manifestazione della volontà di provvedere direttamente a siffatte incombenze;
- l'elezione di domicilio o la dichiarazione di residenza nella circoscrizione del Tribunale di Palermo. In mancanza le comunicazioni saranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale (ex art. 174 disp. att. c.p.c.);
- la dichiarazione dell'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo, in caso di aggiudicazione definitiva, così come previsto dall'art.585 c.p.c.;
- perdurando lo stato di emergenza pandemica, la dichiarazione di essere a conoscenza e l'impegno ad osservare e rispettare le disposizioni delle Autorità statali e/o locali e dei protocolli applicativi per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid - 19 (in tema di accesso, spostamenti, distanza di sicurezza, utilizzo di strumenti di protezione individuale e corretta prassi igienica nei luoghi chiusi, quali gli studi professionali);
- ogni altro elemento utile ai fini della valutazione dell'offerta.

**L'offerente dovrà allegare:**

- assegno circolare non trasferibile o vaglia postale non trasferibile intestato a **“Procedura esecutiva n.268/2003 R.G. Es. lotto 7 - cauzione”** di importo pari ad almeno il 10% del prezzo offerto;
- in caso di offerente persona fisica, copia del documento di identità in corso di validità, nonché copia del codice fiscale (sia dell'offerente, sia del coniuge in caso di offerente coniugato in regime

di comunione). Qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015;

- se l'offerente è una società o da altro ente, visura camerale aggiornata dalla quale risulti la vigenza ed i poteri di rappresentanza dell'offerente, nonché copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante. Qualora la società non preveda nel proprio oggetto sociale quello di acquistare beni immobili, sarà necessaria la produzione del verbale di assemblea di delibera alla presentazione di offerta di acquisto e partecipazione all'eventuale gara;

- se l'offerta è presentata nell'interesse di un minore, essa dovrà essere sottoscritta da uno dei genitori esercenti la potestà genitoriale, e dovrà essere allegata la preventiva autorizzazione del Giudice Tutelare;

- se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, l'offerta deve essere sottoscritta dal tutore o dall'amministratore di sostegno, e dovrà essere corredata dalla preventiva autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria competente;

- se l'offerta viene presentata da un soggetto extracomunitario regolarmente soggiornante in Italia, alla stessa dovrà essere allegata la copia del permesso di soggiorno in corso di validità.

Nel caso in cui più soggetti vorranno partecipare, ciascuno *pro quota*, alla vendita di un unico lotto, dovrà essere presentata un'unica offerta con l'indicazione della quota e del diritto per il quale ciascun offerente partecipa.

**L'offerta è inefficace se perverrà oltre il termine perentorio indicato nel presente avviso, se il prezzo offerto è inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo di vendita (offerta minima efficace) sopra indicato e nel caso di cauzione non versata nei tempi, nella misura minima e con le modalità stabilite nel presente avviso di vendita.**

Nell'ipotesi di mancata aggiudicazione, la cauzione verrà restituita all'offerente non aggiudicatario mediante la riconsegna dell'assegno circolare e/o del vaglia postale depositato presso lo studio del Professionista delegato.

**B) OFFERTA CON MODALITÀ TELEMATICA. Astegiudiziarie inLinea s.p.a.**

Le OFFERTE DI ACQUISTO TELEMATICHE dovranno essere presentate **entro le ore 19:00 del giorno 15 Maggio 2024, a pena di inefficacia**, tramite il modulo web **“Offerta Telematica”** messo a disposizione dal Ministero della Giustizia, che permette la compilazione guidata dell’offerta telematica per partecipare ad un determinato esperimento di vendita, ed al quale è possibile accedere tramite la scheda del lotto in vendita presente sul portale **www.astetelematiche.it**. L’offerta d’acquisto telematica, unitamente ai documenti alla stessa allegati, dovrà essere depositata secondo le indicazioni riportate nel “Manuale Utente” pubblicato sul Portale delle vendite Pubbliche (<http://venditepubbliche.giustizia.it>) inviandola esclusivamente all’indirizzo pec del Ministero della Giustizia: **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**. Essa si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia e dovrà essere sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell’art.12, comma 5 del D.M. n.32/2015.

**Non è, allo stato ammessa la trasmissione dell’offerta, ai sensi dell’art.12, comma 4, D.M. n.32/15, a mezzo “casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica”.**

**Il presentatore dell’offerta telematica deve, a pena di invalidità della stessa, coincidere con l’offerente** (o con uno degli offerenti, nell’ipotesi di offerta formulata congiuntamente da più persone ai sensi dell’art. 12, comma 5, secondo periodo, D.M. n.32/15).

A norma degli artt. 12 ss. del D.M. 32/15 l’offerta per la vendita telematica, con bollo virtuale dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) da pagarsi tramite il servizio “pagamento di bolli digitali” presente sul Portale dei servizi Telematici <https://pst.giustizia.it>, dovrà contenere:

- i dati identificativi dell’offerente (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza o domicilio), nonché il codice fiscale e/o la partita IVA. Qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall’autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall’autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall’art.12 n.2 del D.M. n.32 del 26.02.2015. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell’International Organization for Standardization;

- l'indicazione dell'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura, l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- l'indicazione del referente della procedura, la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il numero del lotto e la descrizione del bene;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base (offerta minima efficace);
- il termine, non prorogabile, per il versamento del saldo prezzo e delle spese, che non potrà essere superiore a centoventi giorni dall'aggiudicazione e che sarà, comunque, soggetto alla sospensione feriale dal 1 al 31 agosto;
- l'importo versato a titolo di cauzione, che non potrà essere inferiore al 10% del prezzo offerto. Detto versamento dovrà essere eseguito **esclusivamente** tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Procedura Esecutiva Immobiliare n.268/2003 Rg. Es. avente il seguente **IBAN IT11I0303204601010000227790** (intestato a **Custodia Giudiziaria Rif. Rg Es n.268/2003 R.G.Es.**), intrattenuto presso il CREDEM, Agenzia di Palermo SEDE, con la causale **“Proc. Esecutiva n.268/2003 R.G.Es., versamento cauzione” ed indicazione del lotto “unico” per il quale l’offerta è presentata.** Ai fini della validità dell’offerta il suddetto bonifico dovrà essere effettuato in modo tale che l’accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l’udienza di vendita telematica. Ove la cauzione – versata mediante bonifico bancario – non risulterà accreditata sul conto della procedura al momento dell’apertura della busta, l’offerta sarà esclusa;
- la data, l'orario e il numero di CRO o di TRN del bonifico effettuato per il versamento della cauzione ed il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico. In caso di mancata aggiudicazione, infatti, la cauzione verrà restituita mediante bonifico bancario, con identica modalità di pagamento, a favore dello stesso conto corrente da cui è pervenuta la somma accreditata, indicato all'interno dell'offerta;



- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica (qualora istituita) utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;

- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

L'offerente dovrà allegare gli stessi documenti elencati al presente avviso per l'offerta analogica, oltre alla copia del bonifico eseguito a titolo di cauzione (in luogo dell'assegno), in forma di documento informatico o di copia informatica anche per immagine, privi di elementi attivi.

Se l'offerta è formulata da più persone, la stessa dovrà essere corredata da copia della procura rilasciata dagli altri offerenti in favore del soggetto che effettua l'offerta (titolare della casella di posta elettronica certificata tramite la quale viene effettuata la stessa) e che ha l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento. La procura dovrà essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e potrà essere allegata anche in copia per immagine.

**L'offerta è inefficace se risulterà presentata oltre il termine perentorio indicato nel presente avviso, se il prezzo offerto è inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo di vendita (offerta minima efficace) sopra indicato e nel caso di cauzione non versata nei tempi, nella misura minima e con le modalità stabilite nel presente avviso di vendita.** Per cauzione non versata si intende anche la cauzione che non risulterà accreditata sul conto della procedura al momento dell'apertura della busta.

In caso di mancata aggiudicazione, la cauzione verrà restituita mediante bonifico, con identica modalità di pagamento, a favore dello stesso conto da cui è pervenuta la somma accreditata, da indicarsi all'interno dell'offerta

In ogni caso, ai fini della presentazione della offerta telematica e dei relativi adempimenti ad essa connessi, è previsto un servizio di **assistenza a cura del Gestore della vendita telematica** tramite *contact center* dedicato, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:30 alle ore 17:00 mediante i seguenti mezzi di contatto:

- sede di Livorno: Tf. 0586 20141;

- sede di Palermo: Tel. 0586 095311 fax 091.6261372;

- assistenza online disponibile sul portale **[www.astetelematiche.it](http://www.astetelematiche.it)** (area contatti).

#### 5) ISTANZE DI ASSEGNAZIONE.

Ogni creditore, nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione, per sé o a favore di un terzo, a norma degli articoli 588 e 589 c.p.c. per il caso in cui la vendita non abbia luogo. L'istanza di assegnazione deve contenere l'offerta di pagamento di una somma non inferiore a quella prevista nell'art.506 c.p.c. ed al prezzo base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata (cioè non inferiore alle spese di esecuzione ed ai crediti aventi diritto di prelazione anteriori a quello dell'offerente, somma che potrebbe essere superiore anche al prezzo base fissato per l'esperimento della presente vendita). Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo deve dichiarare, nei cinque giorni dalla pronuncia del provvedimento di assegnazione ovvero dalla comunicazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore.

#### 6) CELEBRAZIONE DELLA VENDITA.

La vendita telematica sincrona a partecipazione mista avrà luogo in data **16 Maggio 2024 alle ore 10:00 e ss.**, presso la **Sala Aste della Astegiudiziarie inLinea s.p.a**, sita in Palermo, Via Noto n.34, nonché in via telematica tramite la piattaforma [www.astetelematiche.it](http://www.astetelematiche.it).

In presenza di offerte analogiche (cartacee), il professionista delegato provvederà all'apertura delle buste ed all'esame delle stesse, nonché all'inserimento nella piattaforma del gestore. I soggetti che hanno scelto la presentazione telematica dell'offerta dovranno partecipare *online*, ovunque si trovino, esclusivamente tramite l'area riservata del sito [www.astetelematiche.it](http://www.astetelematiche.it), accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno trenta (30) minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta ed ivi indicata. A tal fine gli stessi riceveranno altresì, almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, dal gestore della vendita telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta ovvero tramite un sms al numero di telefonia mobile indicato nell'offerta, un invito a connettersi al proprio portale.

Si precisa che sarà cura del professionista delegato verificare la validità delle offerte presentate, sia telematiche che analogiche, anche per quanto attiene alla cauzione versata, la completezza della

documentazione richiesta ed a procedere alla successiva abilitazione di ciascun offerente alla partecipazione alla vendita.

Coloro che hanno presentato offerta telematica parteciperanno alle operazioni di vendita con le medesime modalità, accedendo al portale con le credenziali fornite dal gestore ed effettuando i rilanci attraverso lo stesso.

Coloro che hanno presentato offerta su supporto analogico parteciperanno alle operazioni di vendita comparando all'indirizzo indicato dinanzi al professionista delegato che riporterà nel portale i rilanci rendendoli visibili ai partecipanti con modalità telematica.

A tal fine, questi ultimi, unitamente alle parti ed ai creditori iscritti non intervenuti, sono convocati con il presente atto a partecipare alla deliberazione sulle offerte ed alle eventuali operazioni di gara, che avranno luogo lo stesso giorno dell'esame delle offerte.

Qualora, in base a quanto disposto dall'art. 161-*bis* disp. att. c.p.c., sia stato richiesto il rinvio della vendita, lo stesso può essere disposto solo con il consenso del creditore procedente e dei creditori intervenuti nonché degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi dell'art. 571 c.p.c., consenso che deve essere manifestato in modo espresso non oltre il momento dell'inizio della vendita sincrona mista e non prima dell'apertura delle offerte criptate e analogiche al fine dell'identificazione dell'offerente. Il delegato è, altresì, autorizzato a sospendere la vendita sincrona mista solo previo provvedimento in tal senso emesso dal Giudice dell'esecuzione ed a non celebrare la vendita quando il creditore procedente ed i creditori intervenuti abbiano espressamente rinunciato all'espropriazione con atto scritto previamente depositato in cancelleria.

Si sottolinea che l'istanza di sospensione volontaria della procedura esecutiva, a norma dell'art. 624-*bis* c.p.c., è ammissibile soltanto se proposta almeno venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte di acquisto.

Per quanto non espressamente riportato nel presente avviso si fa riferimento a quanto previsto dal D.M. n. 32/2015.

\*\*\*\*\*

In caso di **pluralità di offerte criptate e/o analogiche valide e/o efficaci**, il professionista delegato inviterà in ogni caso tutti gli offerenti ad una vendita sincrona mista sull'offerta più alta e

si procederà con la gara tra tutti gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta ritenuta più conveniente secondo i parametri di seguito indicati. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte saranno ritenute valide nonché gli offerenti analogici, presenti personalmente avanti il delegato, le cui offerte saranno anch'esse ritenute valide e/o efficaci.

La gara, che si svolgerà in modalità sincrona mista, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal professionista delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti online e/o presenti personalmente, che siano stati ammessi alla gara sincrona mista.

Al riguardo, si precisa quanto segue:

**A) In caso di mancata adesione alla gara**, se sono state presentate istanze di assegnazione *ex art. 588 c.p.c.* (anche a favore di un terzo secondo il disposto dell'art. 590 bis c.p.c.) – contenenti l'offerta di pagamento di una somma, non soltanto non inferiore al prezzo base stabilito nel presente avviso per l'esperimento della vendita, ma anche alla somma prevista nell'art. 506 I comma c.p.c. (cioè non inferiore alle spese di esecuzione ed ai crediti aventi diritto di prelazione anteriore a quello dell'offerente, somma quest'ultima che potrebbe anche superare il prezzo base dell'esperimento di vendita) - e il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al prezzo base stabilito nel presente avviso, il Delegato procederà all'assegnazione, senza far luogo alla vendita. Diversamente, qualora non siano state presentate istanze di assegnazione o queste non possano essere accolte poiché non contenenti i requisiti sopra indicati, il Delegato, ove ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, disporrà l'aggiudicazione a favore del migliore offerente, oppure, nel caso di offerte dello stesso valore, a favore di colui che ha presentato l'offerta per primo. **Ai fini dell'individuazione della migliore offerta**, il Delegato si atterrà ai seguenti criteri, in ordine graduato: miglior prezzo offerto; entità della cauzione; i tempi più ridotti di pagamento (anche nel caso in cui sia stata autorizzata e inserita nell'avviso di vendita la possibilità di rateizzazione), ogni altro elemento utile indicato nell'offerta stessa. Nel caso in cui sia stato determinante per

l'aggiudicazione il termine indicato dell'offerente per il pagamento, l'aggiudicatario dovrà obbligatoriamente rispettare il termine dallo stesso indicato a pena di decadenza.

**B) In caso di adesione alla gara sincrona mista**, che si svolgerà mediante offerte in aumento non inferiore ad **€ 8.500,00 (euro ottomila cinquecento/00) per il lotto 7** da effettuarsi entro il tempo massimo di tre minuti (180 secondi) l'una dall'altra, essa sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo senza che vi siano state offerte *online* o analogiche migliorative rispetto all'ultima offerta valida. L'aggiudicazione verrà disposta in favore di colui che avrà presentato l'offerta in aumento più elevata, non seguita da ulteriori offerte nell'arco dei tre (180 secondi) minuti successivi, fatte salve le precisazioni per l'eventuale ipotesi di presentazione di istanze di assegnazione. Ed invero, qualora, all'esito della gara, il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita, il Professionista Delegato disporrà l'aggiudicazione a condizione che non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c. (anche a favore di un terzo secondo il disposto dell'art. 590 bis c.p.c.), contenenti l'offerta di pagamento di una somma, non soltanto non inferiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita, ma anche alla somma prevista nell'art. 506 I comma c.p.c. (cioè non inferiore alle spese di esecuzione e ai crediti aventi diritto di prelazione anteriore a quello dell'offerente). Laddove invece il prezzo offerto all'esito della gara sia pari o superiore al prezzo base dell'immobile stabilito nel presente avviso di vendita, il Delegato disporrà l'aggiudicazione, anche in caso di istanze di assegnazione.

Ai sensi dell'art.572 c.p.c., **in caso di presentazione di un'unica offerta valida e/o efficace**, se essa è pari o superiore al valore del lotto stabilito nel presente avviso di vendita, essa è senz'altro accolta. Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base del lotto stabilito nel presente avviso di vendita in misura non superiore ad un quarto, il professionista delegato disporrà l'aggiudicazione in favore dell'unico offerente, qualora ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt.588 e 590 bis c.p.c., contenenti l'offerta di pagamento di una somma, non soltanto non inferiore al prezzo base stabilito per l'esperimento di vendita, ma anche

alla somma prevista nell'art.506, comma 1, c.p.c. (cioè non inferiore alle spese di esecuzione e ai crediti aventi diritto di prelazione anteriore a quello dell'offerente).

Si avverte che nell'ipotesi in cui, in presenza di un'unica offerta di importo inferiore rispetto al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita, sia pervenuta istanza di assegnazione dei beni o si ravvisi la concreta possibilità di vendere ad un prezzo maggiore di quello offerto con un nuovo tentativo di vendita, ovvero ancora, in presenza di una pluralità di offerte tutte di importo inferiore al prezzo base, sia pervenuta istanza di assegnazione e gli offerenti non partecipino alla gara, oppure, pur partecipandovi, il prezzo raggiunto sia inferiore a quello base, l'Ufficio si riserva di non far luogo ad aggiudicazione.

#### **7) FASE SUCCESSIVA ALL'AGGIUDICAZIONE**

In caso di aggiudicazione, l'aggiudicatario entro il termine indicato nell'offerta di acquisto (comunque non superiore al termine massimo di giorni 120) ovvero, in difetto di indicazione, entro il termine massimo di **120 giorni** dalla data di aggiudicazione (soggetto alla sospensione feriale dall'1 al 31 agosto), dovrà versare la parte del saldo prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione), secondo gli importi e le modalità che gli verranno specificati dal professionista delegato, direttamente sul conto intestato alla Procedura Esecutiva Immobiliare n.268/2003 Rg. Es. avente il seguente **IBAN IT11I0303204601010000227790** (intestato a **Custodia Giudiziaria Rif. Rg Es n.268/2003 R.G.Es.**), intrattenuto presso il CREDEM, Agenzia di Palermo - Sede, con la causale **“Proc. Esecutiva n.268/2003 R.G.Es., con indicazione del lotto 7 aggiudicato, versamento saldo prezzo”** ovvero a mezzo assegno circolare bancario non trasferibile intestato a **“Procedura Esecutiva Rg. Es. n.268/2003”**, con indicazione del lotto 7 aggiudicato, saldo prezzo, da consegnarsi al professionista delegato;

- entro il medesimo termine massimo di **centoventi giorni** dalla data di aggiudicazione o nel diverso, minor termine indicato nell'offerta di acquisto, dovrà altresì versare i diritti e le spese di trasferimento nella misura del 15% del prezzo di aggiudicazione, a mezzo bonifico bancario sul conto intestato alla Procedura Esecutiva Immobiliare n.268/2003 Rg. Es. avente il seguente **IBAN IT11I0303204601010000227790** (intestato a **Custodia Giudiziaria Rif. Rg Es n.268/2003 R.G.Es.**), intrattenuto presso il CREDEM, Agenzia di Palermo - Sede, con la causale

**“Proc. Esecutiva n.268/2003 R.G.Es., versamento spese”, con indicazione del lotto 7 aggiudicato** ovvero a mezzo assegno circolare bancario non trasferibile intestato a **“Procedura Esecutiva Rg. Es. n.268/2003 SPESE”, con indicazione del lotto 7 aggiudicato** da consegnarsi al professionista delegato.

In caso di mancato rispetto dei superiori termini, il Giudice dell'Esecuzione dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, salvo il risarcimento del danno ex art.587 c.p.c.

Il delegato, solo all'esito dell'esperimento di vendita e tenuto conto dell'imposizione fiscale relativa al trasferimento immobiliare, anche in considerazione delle agevolazioni di acquisto eventualmente richieste dall'aggiudicatario, è autorizzato, qualora ritenga evidente che sia sufficiente una somma inferiore alla suddetta soglia prudenziale del 15%, a ridurre la misura percentuale delle spese di trasferimento a carico di quest'ultimo. In ogni caso, ove detta somma dovesse risultare insufficiente, l'aggiudicatario sarà tenuto ad integrarla nella misura comunicatagli dal delegato, entro il termine di quindici giorni dalla predetta comunicazione (da inviarsi a mezzo pec o raccomandata a.r.), pena la decadenza dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art.585 c.p.c., si fa presente, che vi è la possibilità per i partecipanti alle aste di ottenere mutui ipotecari per un importo fino ad un massimo del 70%-80% del valore dell'immobile a tassi e condizioni prestabiliti da ogni singola banca e che l'elenco delle banche aderenti a tale iniziativa è disponibile sul sito [www.abi.it](http://www.abi.it). Si invita, pertanto, a contattare la sede delle agenzie o filiali incaricate dalle banche stesse, in relazione alle quali denominazione, ubicazione e recapiti telefonici sono reperibili presso il sito internet suindicato.

**8) Il Professionista Delegato precisa che la presentazione dell'offerta (sia telematica che analogica/cartacea) e la partecipazione alla vendita presuppongono l'integrale conoscenza dell'ordinanza di delega (così come eventualmente integrata e/o modificata con le disposizioni emesse con le circolari dei Giudici dell'Esecuzione Immobiliare presso il Tribunale di Palermo), dell'avviso di vendita, della perizia di stima e di ogni altra informazione inerente le modalità e condizioni della vendita, nonché lo stato di fatto, di diritto ed urbanistico del bene staggito, come desumibili dal fascicolo processuale.**

9) In ordine alla dotazione o meno degli attestati di qualificazione e di certificazione energetica e alla conformità agli impianti, si rimanda a quanto sul punto eventualmente riportato nella perizia a firma dall'Esperto Estimatore Ing. Cinzia Desi, con espressa avvertenza che resta a carico dell'aggiudicatario, a tal fine dichiaratosi edotto in seno all'offerta dei contenuti dell'ordinanza di vendita e delle descrizioni contenute nell'elaborato peritale in ordine agli impianti ed avendo esplicitamente dispensato dalla relativa produzione la procedura esecutiva, l'onere di dotare l'immobile sia della certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme di sicurezza che della certificazione/attestato di qualificazione energetica, ove necessario.

#### **10) REGOLARITÀ URBANISTICA ED EDILIZIA DELL'IMMOBILE.**

Con riferimento alla vigente normativa urbanistica ed edilizia, si rimanda alla consulenza tecnica predisposta dall'esperto (relazione a firma dell'Ing. Cinzia Desi), nella quale è detto che l'immobile oggetto di pignoramento è stato realizzato in virtù della licenza edile n.36 del 16.01.1952 ed è stato dichiarato abitabile limitatamente al piano terra con certificato protocollo n.1562 del 12.03.1952. Non sono stati rinvenuti nella pratica edilizia i grafici allegati alla licenza edilizia n.36 del 16.01.1952, né quelli allegati al certificato di abitabilità, per cui non è stato possibile verificare la conformità dell'immobile nello stato di fatto attuale al progetto autorizzato. Dall'esame dei documenti acquisiti, infatti, l'esperto stimatore ha evidenziato quanto segue: la licenza edilizia n.36 del 16.01.1952 ha autorizzato la realizzazione di un edificio composto da piano terra, primo e secondo; con istanza dei 29/30.01.1952 (ossia neanche quindici giorni dopo il rilascio della licenza edilizia) è stato chiesto il rilascio del certificato di abitabilità del piano rialzato dell'immobile, dichiarando che la costruzione era "*limitata al terrano rialzato e parziale 1° piano*"; il rapporto tecnico per l'abitabilità, redatto il 20.02.1952, riporta che l'immobile a quella data, salvo qualche "*variante tollerabile*", era conforme al progetto approvato e descrive così l'immobile definito: "*l'appartamento di piano terreno è costituito di saletta, sei stanze, cucina, ritirata con bagno e corridoio di disimpegno*"; il certificato di abitabilità protocollo n. 1562 del 12.03.1952, coerentemente al rapporto tecnico, descrive "*un appartamento a piano terreno costituito di saletta, sei stanze, cucina, ritirata con bagno e corridoio di disimpegno*"; nella planimetria catastale d'impianto depositata il 16.09.1952, che costituisce anche l'attuale planimetria, l'immobile è rappresentato costituito da un piano rialzato, composto da



ingresso, sei vani, cucina, un servizio igienico e ad un piano primo, composto da due vani, corridoio e terrazza non praticabile. In particolare, l'immobile è stato denunciato in catasto fabbricati alla partita 33314 con i dati catastali attuali. Esso, tuttavia, nella sua configurazione attuale non è conforme né ai dati catastali, né alla planimetria catastale depositata il 27.06.2005. In specie: non sono dichiarati l'ampliamento a piano terra sul retroprospetto, il corpo accessorio e la porzione del locale autorimessa che insiste sulla particella 1902; il piano terra ha differenti aperture nei prospetti, variazioni interne (con interessamenti nella struttura) e la terrazza su via Nazario Sauro ha una conformazione e consistenza diversa; il primo piano ha conformazione, consistenza, distribuzione interna (con interessamenti nella struttura) e aperture nei prospetti differenti. Inoltre l'immobile non è inserito in mappa.

Ai sensi dell'ultimo capoverso dell'articolo 9 bis comma 1 bis del D.P.R. 380/2001, limitatamente al piano terra, per il quale è stata rilasciata la licenza edilizia ma non è stato rintracciato il relativo progetto approvato il 18.12.1951, sulla scorta del rapporto tecnico per l'abitabilità, redatto il 20.02.1952, e del successivo certificato di abitabilità del 12.03.1952, che descrivono la consistenza coerentemente con la rappresentazione catastale (fatta eccezione per il disimpegno del bagno che attualmente non c'è), l'esperto stimatore ha presunto che verosimilmente il progetto autorizzato coincidesse con la rappresentazione catastale del 16.09.1952, seppur precisando che *“non si ha alcuna certezza e rimangono perplessità sulle aperture sui fronti”* ed aggiunto che la prima fotografia aerea storica reperita è del marzo 1955, quindi successiva alla presentazione della planimetria catastale. Per quanto riguarda il piano primo, invece, l'esperto stimatore non è riuscita a reperire documentazione utile per fare affermazioni sulla sua conformità urbanistico - edilizia. Dal raffronto tra stato di fatto e la planimetria catastale depositata il 16.09.1952, inoltre, è emerso che successivamente al deposito della planimetria catastale l'immobile ha subito diverse modifiche in assenza delle necessarie autorizzazioni. In particolare: a) è stato realizzato il corpo accessorio e il locale autorimessa (in parte ricadente sulla particella pignorata 1902, in parte su proprietà non interessata dalla procedura); b) a piano terra è stata ampliata la superficie coperta di 15,00 m2 circa, accorpendo per intero la superficie del terrazzino volto a sud ovest, sono state apportate modifiche nei prospetti (realizzando nuove finestre, chiudendone una ed eliminando i gradini),

sono stati realizzati due nuove vani porta nella muratura portante ed è stata modificata la terrazza su via Nazario Sauro: c) sono state modificate conformazione, consistenza, distribuzione interna e le aperture nei prospetti del primo piano ed è stato realizzato un terrazzo accessibile dal primo piano. Ancora, dall'esame delle fotografie aeree storiche visionate ed in parte acquisite presso la S.A.S. Società Aerofotogrammetrica Siciliana Td di Palermo risulta che: nel marzo 1955 l'immobile era composto da un fabbricato a due elevazioni senza l'ampliamento su retro prospetto, erano presenti le due terrazze nella conformazione attuale, così come era già stato realizzato il locale autorimessa. Nella fotografia aerea del marzo 1955 non si vedono i prospetti per cui non si può affermare se a quella data le modifiche ai fronti rispetto a quanto rappresentato nella planimetria catastale del 16.09.1952 fossero state già effettuate; nel marzo 1974 l'immobile era stato ampliato a piano terra su retro prospetto ed era stato realizzato il corpo Accessorio. Secondo quanto comunicato dall'Ufficio Condono del Comune di Palermo con nota del 04.05.2022, non risulta che siano state presentate istanze di condono edilizio ai sensi delle Leggi nn. 47/1985, 724/1994 o 326/2003. Non risulta siano state emesse ordinanze di demolizione. Alla luce di quanto rappresentato, l'immobile nella consistenza attuale non è conforme sotto il profilo edilizio – urbanistico, in quanto successivamente al 16.09.1952: □ è stata ampliata la superficie utile del piano rialzato e sono stati realizzati abusivamente il corpo accessorio e il locale autorimessa; □ sono stati modificati conformazione e consistenza a primo piano; □ sono stati modificati i fronti e le due terrazze a piano rialzato e primo; □ sono state apportate variazioni interne a piano rialzato e primo, che hanno interessato la struttura. Inoltre, come già detto, in merito alla consistenza del piano rialzato si può solo presumere sulla scorta della documentazione acquisita che fosse stato realizzato originariamente in conformità al progetto autorizzato e nulla può dirsi sulla conformazione dei fronti, mentre per il primo piano non si ha documentazione utile in riscontro alla sua originaria conformità urbanistico - edilizia. Tutti gli ampliamenti di superficie e le modifiche dei fronti eseguiti successivamente al 16.09.1952 non possono essere regolarizzati avvalendosi dell'articolo 36 del D.P.R. 380/2001, perché in contrasto con le vigenti norme vigenti per il fabbricato classificato urbanisticamente come “*netto storico – villin*”. Le possibili difformità del piano rialzato, tutta la porzione di immobile a piano primo, così come gli

abusi/difformità realizzati successivamente al 16.09.1952, ad eccezione del locale autorimessa, possono invece essere regolarizzati avvalendosi dell'articolo 40 della Legge 37/85 - articolo 46 del D.P.R. 380/2001 presentando nei termini di legge istanza di condono edilizio ai sensi della Legge 326/2003, in quanto le ragioni del credito sono precedenti all'entrata in vigore della Legge 326/2003 e le opere abusive sono state realizzate prima del 31.03.2003. La porzione del locale autorimessa, come detto, invece non può essere regolarizzata, anche se realizzata prima del marzo 1955, in quanto non costituisce un'unità autonoma, per cui deve essere demolita.

Una volta ottenuta la concessione in sanatoria per le opere abusive e rimossa la porzione di locale autorimessa non sanabile, adeguati gli impianti alla normativa vigente e ripristinate le condizioni di abitabilità e salubrità dell'immobile (rimuovendo anche le coperture in cemento amianto e ripristinate/realizzate le nuove coperture), dovrà essere presentata allo Sportello Unico Edilizia Privata di Palermo Segnalazione Certificata di Agibilità ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. 380/2001, come sostituito dall'articolo 3 comma 1 lettera i) del D. Lgs. 222/2016, recepito dinamicamente in Sicilia dall'articolo 1 della Legge Regionale 16/2016, così come modificata dalla Legge Regionale n.23/2021 e aggiornata dalla Legge Regionale n. 2/2022.

Con riferimento, invece, a quanto previsto dal DM 22.01.2008 n.37, si fa presente che dalla Consulenza Tecnica di Ufficio agli atti della procedura è detto l'immobile è dotato di impianto idrico - sanitario e impianto elettrico, quest'ultimo non conforme ai principi di sicurezza sanciti dalla specifica normativa.

Di tutte le suddette circostanze, meglio riportate nella perizia in atti ed alla successiva integrazione alle quali si fa espresso rinvio e che si danno per conosciute all'atto della presentazione della offerta, si è comunque tenuto conto nella valutazione dell' immobile.

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art.46, comma V, del T.U. 6/6/2001, n.380 e di cui all'art. 40, comma VI, della legge 28/2/1985, n.47.

**La relazione di stima potrà essere consultata dagli interessati sui seguenti siti internet: sul sito internet [astegiudiziarie.it](http://astegiudiziarie.it) e sui portali collegati al servizio aste-click offerto dal Gruppo Edicom.**

11) L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto, di diritto ed urbanistico in cui si trova, e meglio e più specificatamente descritti nella relazione dell'esperto stimatore in atti, alla quale si fa espresso riferimento, con tutti i relativi diritti ed obblighi, pertinenze accessioni, dipendenze, vincoli, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni e nella determinazione del prezzo.

**L'immobile di cui al lotto 7 è attualmente abitato dalla debitrice.** In ipotesi di immobili occupati in virtù di titolo non opponibile alla procedura e non ancora liberato, l'aggiudicatario avrà termine di giorni dieci dalla aggiudicazione per richiedere la liberazione del bene immobile a cura del custode giudiziario, con avvertimento che in difetto la custodia si intenderà esonerata dal provvedere a detta liberazione.

12) Gli immobili saranno trasferiti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti, secondo quanto disposto dall'art. 586 c.p.c. Sono a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario la metà del compenso relativo alla fase di trasferimento della proprietà (che verrà liquidato dal Giudice dell'Esecuzione al momento del deposito del decreto di trasferimento), nonché le relative spese generali (nella misura del 10%) e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale.

In presenza di giustificati motivi il compenso a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario potrà essere determinato dal G. Es. in misura diversa da quella prevista dal periodo precedente.

### **13) VISITE ALL'IMMOBILE**

Per maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, rivolgersi al professionista delegato e custode giudiziario Avv. Marina Gorgone (cellulare 3471230103 – Tf. 0918887758 - Tf. e fax 091524671 - E-mail avv.m.gorgone@gmail.com – PEC: marinagorgone@pecavvpa.it) negli orari di ricevimento dalle ore 16:00 alle ore 20:00 dei giorni di lunedì e mercoledì, ad eccezione dei giorni festivi e prefestivi e di chiusura dello studio. Si precisa che eventuali richieste di visita al compendio immobiliare posto in vendita potranno essere effettuate tramite il Portale delle Vendite Pubbliche (<http://venditepubbliche.giustizia.it>), esclusivamente attraverso la funzione “PRENOTA VISITA IMMOBILE” presente nel dettaglio di ogni annuncio ivi pubblicato e che le stesse si svolgeranno nel rispetto delle vigenti misure di distanziamento sociale legate all’evoluzione della situazione epidemiologica in atto. Si precisa infine che il custode giudiziario ovvero il suo delegato si riservano la facoltà di limitare l’accesso all’immobile ai fini della visita a non più di due soggetti per volta, che saranno dagli stessi previamente identificati.

14) La vendita è soggetta alle forme di pubblicità previste dalla legge e di quelle ulteriormente indicate nell’ordinanza di delega e successive integrazioni. A tal fine copia del presente avviso verrà pubblicata sul Portale delle Vendite Pubbliche, nonché - unitamente alla relazione di stima, completa di planimetrie e fotografie del compendio immobiliare pignorato, ove esistenti - sui siti internet: Astegiudiziarie.it e sui portali collegati al servizio Aste.click offerto dal Gruppo Edicom.

15) In ottemperanza a quanto disposto in seno all’ordinanza di delega, il presente avviso di vendita viene comunicato ai creditori e notificato ai debitori esecutati, nonché, ove sussistenti, ai creditori iscritti non intervenuti, ai comproprietari, ai coniugi separati o divorziati assegnatari dell’immobile.

Palermo li 11.03.2024

*Il Professionista Delegato*

*(Avv. Marina Gorgone)*